

Milano, 1 luglio 2015

**Comunicazione a mezzo email**

- A **SUNIA Milano**  
*Stefano Chiappelli*  
[chiappelli@sunia-milano.it](mailto:chiappelli@sunia-milano.it)
- A **UNIAT Milano**  
*Ferdinando Lioi*  
[uniat@uilmilanolombardia.it](mailto:uniat@uilmilanolombardia.it)
- A **CONIA Milano**  
*Egidio Rondelli*  
[conia@hotmail.it](mailto:conia@hotmail.it)

**AL COMUNE DI MILANO**

- **Sindaco**  
*Giuliano Pisapia*  
[sindaco.pisapia@comune.milano.it](mailto:sindaco.pisapia@comune.milano.it)
- **Assessore Bilancio, Patrimonio e Tributi**  
*Francesca Balzani*  
[assessore.balzani@comune.milano.it](mailto:assessore.balzani@comune.milano.it)
- **Assessore alla Casa**  
*Daniela Benelli*  
[assessore.benelli@comune.milano.it](mailto:assessore.benelli@comune.milano.it)
- **Al Direttore Centrale Casa**  
*Piergiorgio Monaci*  
[piergiorgio.monaci@comune.milano.it](mailto:piergiorgio.monaci@comune.milano.it)

e c.p.c.

- **A CGIL Milano**

*Graziano Gorla*

[graziano.gorla@cgil.lombardia.it](mailto:graziano.gorla@cgil.lombardia.it)

- **A UIL Milano e Lombardia**

*Danilo Margaritella*

[margaritella@uilmilanolombardia.it](mailto:margaritella@uilmilanolombardia.it)

e c.p.c.

- **A SICET NAZIONALE**

*Guido Piran*

[sicet@sicet.it](mailto:sicet@sicet.it)

- **A SUNIA NAZIONALE**

*Daniele Barbieri*

[segreteria@sunia.it](mailto:segreteria@sunia.it)

- **A UNIAT NAZIONALE**

*Agostino Pascucci*

[Uniatnazionale@gmail.com](mailto:Uniatnazionale@gmail.com)

- **A UNIONE INQUILINI NAZIONALE**

*Massimo Pasquini*

[Unioneinquilini@libero.it](mailto:Unioneinquilini@libero.it)

e c.p.c.

**FONDAZIONE WELFARE AMBROSIANO**

- **Al Direttore Generale**

*Romano Guerinoni*

[romano.guerinoni@fwamilano.org](mailto:romano.guerinoni@fwamilano.org)

Oggetto: **Firma del 24 giugno u.s. Accordo Locale di Milano ex lege 431/98.**  
**Modifica del testo e dei valori di canone delle aree omogenee successivamente al tavolo sindacale dell'8 giugno.**  
**Manifesta e deliberata esclusione dalla trattativa delle componenti sindacali locali più rappresentative.**  
**Conferma illegittimità e inapplicabilità benefici fiscali e erogazione contributi.**  
**Diffida.**

Dalla lettura dell'Accordo Locale e dei suoi allegati, firmato a favore di stampa presso la Sala Giunta di Palazzo Marino lo scorso 24 giugno, rileviamo con grande stupore che sia sulla parte normativa, sia su quella riferita ai valori minimi e massimi di canone da applicare nelle aree omogenee, sono state apportate modifiche al testo concordato e siglato in sede di trattativa il precedente 8 giugno tra alcune Organizzazioni Sindacali degli Inquilini e le Associazioni dei Locatori.

Com'è noto in quest'ultima circostanza SICET e Unione Inquilini di Milano non hanno firmato il testo dell'Accordo Locale, predisposto da Assoedilizia e sul quale la stessa ha posto l'ultimatum, in dissenso con i contenuti economici e normativi per le ragioni e le argomentazioni che abbiamo ampiamente spiegato, prima nel corso della trattativa e, poi, con le comunicazioni che sono state inviate in data 16 giugno u.s. a SUNIA, UNIAT e CONIA, a firma di SICET e CISL, e in data 22 giugno al Comune di Milano, a firma di SICET e Unione Inquilini.

Successivamente, esattamente poco prima della conferenza stampa programmata a Palazzo Marino, sono stati variati, al ribasso e al rialzo i valori di alcune aree omogenee e, in particolare, di quelle sulle quali c'è stato maggiore contrasto in sede di trattativa, proprio in relazione al superamento degli importi a libero mercato già applicati dalle grandi proprietà immobiliari..

A ciò si aggiunga che sulla parte normativa è stata inserita la clausola di garanzia sugli Accordi integrativi già in vigore, proposta da SICET e Unione Inquilini e assente dal predetto testo di Assoedilizia siglato l'8 giugno.

Il comportamento di tutte le parti firmatarie dell'Accordo Locale - particolarmente quello di SUNIA, UNIAT e CONIA - è inqualificabile sotto il profilo del metodo e della correttezza sindacale e, qualora fosse stato attuato in conseguenza della diffida inviata

al Comune di Milano, del tutto inutile al fine di garantire la legittimità dell'Accordo stesso.

E', infatti, indubitabile che una ridiscussione e una riscrittura del testo dell'Accordo sottoscritto lo scorso 8 giugno, sul quale si è manifestata la divergenza di SICET e Unione Inquilini, avrebbe richiesto la riconvocazione immediata del tavolo della trattativa per proseguire il confronto con tutte le Organizzazioni Sindacali legittimate a farlo.

Ciò è ancora più vero se alcune delle modifiche risultano direttamente conseguenti ai rilievi mossi da SICET e Unione Inquilini nella comunicazione del 22 giugno inviata al Comune di Milano.

Per quanto concerne il metodo crediamo che nella storia della contrattazione sindacale locale non sia mai stata registrata, fino ad oggi, una condotta così evidentemente squalificante e subdola da parte di alcuni soggetti della trattativa e, in questo, caso anche da parte di un soggetto terzo come il Comune di Milano.

E del resto tale comportamento da parte di alcune sigle sindacali, in particolare del SUNIA e dei suoi rappresentanti al tavolo della trattativa, è perfettamente coerente con l'atteggiamento supino nei confronti della Assoedilizia e completamente inadeguato sulle questioni di merito, avuto nel corso di tutta la trattativa.

Basterebbe ciò per confutare la ridda di inesattezze e falsità sui fatti contenute nella lettera di SUNIA, UNIAT, CONIA, CGIL e UIL, del 17 giugno u.s., pervenuta il 22 giugno, in risposta ad una precedente comunicazione del 16 giugno di SICET e CISL - i cui contenuti sono condivisi anche dall'Unione Inquilini e che qui confermiamo - sull'andamento e la conclusione della trattativa sull'Accordo Locale.

Un simile modo di agire da parte dei rappresentanti di SUNIA, UNIAT e CONIA, così scorretto nel metodo e subordinato agli obiettivi di altri, è, per quanto ci riguarda, totalmente intollerabile e poco c'entra con le diverse linee di azione di tutela sindacale.

Sarà, quindi, necessaria una profonda e sincera riflessione prima di riprendere l'iniziativa unitaria sulle questioni di politica abitativa.

Per quanto concerne la validità dell'Accordo Locale, comprensivo delle modifiche apportate, non possiamo che riaffermare quanto già obiettato e argomentato con

nostra comunicazione al Comune di Milano del 22 giugno u.s., i cui contenuti e richieste ribadiamo qui integralmente.

La mancanza di rappresentatività da parte di chi l'ha sottoscritto resta invariata e, anzi, si aggrava in conseguenza della convocazione di un tavolo di trattativa separato, in data successiva all'8 giugno, con la deliberata esclusione dal confronto, da parte delle altre sigle sindacali degli inquilini e dei proprietari, di SICET e Unione Inquilini, cioè delle Associazioni Sindacali più rappresentative, sia in senso relativo sia in senso assoluto.

Le modifiche apportate in riduzione ai valori di canone di alcune aree omogenee mantengono la possibilità di richiedere affitti concordati con importi superiori o uguali a quelli attualmente applicati sul libero mercato.

Non sarà difficile per il Comune di Milano verificare sia la questione della rappresentatività, sia i valori di libero mercato applicati in sede di stipula dei contratti dalle grandi proprietà immobiliari.

Restano inalterati, pertanto, tutti gli aspetti di illegittimità di metodo e di merito legati alla intrinseca alla applicazione del nuovo Accordo Locale, evidenziati con la ns. citata comunicazione del 22 giugno u.s. con le conseguenze del caso anche in ordine ai benefici fiscali.

Poiché l'Assessore alla Casa ha improvvidamente ratificato con propria firma il nuovo Accordo Locale, lo invitiamo a ritirarla e diffidiamo nuovamente il Comune di Milano, per quanto di sua competenza:

- 1) a non applicare modulazioni fiscali più vantaggiose o a erogare contributi pubblici a favore di locatori che applichino i nuovi canoni indicati;
- 2) a non erogare contributi pubblici relativi a rapporti e canoni di locazione stipulati in base ai nuovi valori previsti e alle relative condizioni normative;
- 3) a fare riferimento, ai fini dei benefici fiscali e per l'erogazione dei contributi pubblici, alle condizioni economiche previste dall'Accordo Locale, sottoscritto nel mese di luglio 1999 da tutte le Associazioni Sindacali degli Inquilini, come aggiornato ai sensi della normativa vigente.

Confermiamo, altresì, che in assenza di riscontro positivo da parte del Comune di Milano, SICET e Unione Inquilini di Milano si riservano di agire in ogni sede, compresa quella della giurisdizione contabile, per la migliore tutela dei loro rappresentati e del pubblico interesse.

Invitiamo tutte le Associazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Locale a riconvocare il tavolo di trattativa sull'Accordo Locale con la presenza di SICET e Unione Inquilini.

Per maggiore comprensione dei fatti e in considerazione dei diversi soggetti interessati, provvediamo ad allegare:

- copia lettera SICET e CISL del 16 giugno 2015
- copia lettera SUNIA + altri del 17 giugno 2015 (ricevuta il 22 giugno 2015)
- copia lettera SICET e Unione Inquilini del 22 giugno 2015

Distinti saluti.

**SICET Milano**

*Il Segretario Generale*

*Leo Spinelli*



**UNIONE INQUILINI Milano**

*Il Segretario Generale*

*Bruno Cattoli*

